

■ UNIVERSITÀ **Più qualità, più fondi**



È l'Università di Udine il primo ateneo italiano dove il presidente dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), Stefano Fantoni (nella foto con il rettore Compagno), ha presentato e discusso, a Palazzo Florio a Udine, il nuovo sistema di misurazione della qualità delle università e della ricerca, i cui risultati saranno sempre più decisivi nell'assegnazione dei finanziamenti statali. «Il processo nazionale di valutazione è ripartito» ha affermato Fantoni che ha annunciato «l'imminente approvazione definitiva del decreto ministeriale che darà ufficialmente il via alla prima fase, quella della misurazione della qualità dei risultati della ricerca per il periodo 2004-2010». L'operazione durerà circa 15 mesi. «All'inizio del 2013 – ha detto Fantoni – avremo completato la graduatoria della qualità della ricerca scientifica prodotta dalle università». A regime la valutazione della ricerca sarà fatta ogni due anni. La prima e ultima valutazione di università ed enti scientifici è ferma al 2003. Fantoni ha parlato dei nuovi criteri e meccanismi di valutazione in un incontro con il Senato accademico, il rettore Cristiana Compagno e il suo delegato alla Ricerca e trasferimento tecnologico Michele Morgante, i direttori di dipartimento e i responsabili delle aree amministrative dell'ateneo. Nel dibattito su una nuova politica universitaria «il nostro ateneo – ha sottolineato Compagno – può, con il suo esempio e i suoi percorsi, dire molto, come riconosciuto dal professor Fantoni». Infatti, «già nel 2009 – ha spiegato il rettore – l'Università di Udine ha adottato delibere che regolano i reclutamenti secondo stringenti criteri di merito e qualità». Inoltre, «con il supporto del nostro qualificato nucleo di valutazione – ha evidenziato Compagno – abbiamo iniziato un processo di valutazione della qualità della ricerca e dei dottorati».